



Anna Maria Braccini

Le linee guida del progetto Nidi sonori in Valdera.

In rappresentanza del *Centro Risorse Educative e Didattiche* della Valdera e dell'Associazione *Crescere Insieme* porgo un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti al Convegno e nello stesso tempo desidero ringraziare tutte le persone e gli Enti che a vario titolo, hanno reso possibile che questo evento potesse realizzarsi. In particolare i *Coordinamenti Pedagogici Zonali* che si occupano di Educazione ed Istruzione da 0 a 18 anni. Il personale del *CRED Gianni Rodari*, la *Conferenza Educativa*, l'*Unione dei Comuni della Valdera*, la *Rete di Scuole Costellazioni*, il Consiglio ed il Presidente del *CREC Rinaldo Piaggio*, per la concessione del Teatro che ci ospita. Infine un ringraziamento alle Associazioni: *Centro Studi musicali e sociali Maurizio Di Benedetto* e *Matura Infanzia*, che da anni sostengono la progettazione e le stesse attività che si presenteranno oggi nel percorso di ricerca di una buona qualità diffusa nei servizi all'infanzia, che coinvolge sinergicamente tutta la Zona Educativa.

Ed è in questa visione di sistema, in una realtà in cammino, che si inserisce il percorso "Nidi Sonori", a partire dal 2011, quando in tutto il territorio si assiste ad un forte incremento dell'offerta di servizi per bambini da tre mesi a tre anni che porta con sé nuovi e diversi bisogni anche per la formazione continua di educatrici ed insegnanti. Ed è proprio in questi anni che nel gruppo di progetto del Cred si rinnova una riflessione su come poter offrire ai bambini, sin dalle più tenere età, stimoli di qualità in ogni campo artistico e scientifico, per vincere abitudini e stereotipi, per promuovere motivazione, partecipazione, protagonismo individuale e in piccolo gruppo, verso una diversa idea di coscienza e cultura dell'infanzia proposta in particolar modo da Idana Pescioli. Una riflessione che implica e approfondisce un impegnativo confronto anche sulla valorizzazione della professionalità di educatori/trici e insegnanti in rapporto alla eventuale presenza ed al ruolo di figure esperte esterne nei servizi e nelle scuole, con modalità nuove e

diverse per evitare che si creino situazioni di sovrapposizione di figure e discontinuità educativa e didattica.

Ne consegue che il percorso sulla esplorazione sonora e la musica che prende le mosse in quegli anni trova i propri fondamenti e punti di forza in alcune scelte significative, come linee guida condivise tra i soggetti che prima abbiamo ricordato e che possono essere così sintetizzate:

- una visione di bambino/a con forti potenzialità, attivo e partecipe della propria crescita e delle proprie esperienze;
- una visione di educatore/trice – insegnante attento alla motivazione ed agli interessi dei più piccoli in un clima esperienziale positivo che propone spazi di apprendimento pedagogicamente stimolanti e curati; che sia consapevole ed intenzionale nelle proposte educative indirette e più strutturate. Un adulto capace di valorizzare se stesso all'interno di relazioni positive per assolvere al non facile compito della promozione della conquista dell'autonomia e della propria originale creatività per ogni bambino;
- un percorso di lavoro in continuità nel tempo per poter osservare ed elaborare il dipanarsi dell'esperienza con il sostegno di una attenta referenza scientifica, nelle modalità della ricerca;
- la documentazione di vario livello come testimonianza di ciò che accade nei servizi e nelle scuole, su cui poter riflettere, per nuove continue rielaborazioni attraverso un serrato confronto armonico di reciproche idee e opinioni, nel cammino di ricerca verso quella qualità educativa diffusa all'inizio richiamata.

Il percorso sin qui svolto rappresenta molto bene la nostra idea educativa per la promozione di una "Cultura per e dell'infanzia" che si alimenta costantemente con azioni mirate e condivise in un territorio, la Valdera, che guarda avanti con la fiducia per un futuro possibile, aperto alle nuove generazioni.